



“Cammino degli Svevi” a piedi da Barletta a Trani via Castel del Monte

Che meraviglia la vita di Federico II ... Sarà camminando nella storia sulle sue tracce che scopriremo le origini del mito, di un grande imperatore che visse nella sovranità del potere con il guizzo dell'intelligenza.

Costanza D'Altavilla, la normanna andata in sposa a Enrico VI Hohenstaufen, scendeva dalla Germania quando, tra le montagne marchigiane fu presa dalle doglie. A un tiro d'arco c'era Jesi e fu nella piazza che fece alzare le tende e, alla presenza di molte nobildonne, diede alla luce un maschio: Federico Ruggiero. Era il giorno di Santo Stefano del 1194. Già in vita la leggenda si era impadronita di lui sovrapponendosi alle azioni ed amplificandone la personalità poliedrica; **la leggenda nera e l'altra aurea che lo descrissero quale “Anticristo” o “Splendor Mundi e Reparator orbis”.**

La vita di quest'uomo che si consuma tra bagni tremendi di sangue e di logica, tra scienza e filosofia, matematica e cultura letteraria, tra attestazioni di rinnovamento politico e giuridico e ragnatele medievali!

Federico II morì improvvisamente a Castel Fiorentino in Puglia la notte del 13 dicembre 1250.

Programma di viaggio in Puglia “Cammino degli Svevi” a piedi da Barletta a Trani via Castel del Monte 7 giorni - 6 notti - 5 tappe a piedi

Vi accompagneremo lungo il viaggio itinerante tematico, **“Cammino degli Svevi”, 100 km di cammino** nel cuore della **Puglia Federiciana**, per riscoprire la ricchezza paesaggistica rappresentata dalla viabilità storica che attraversa il territorio del Mediterraneo, dall'Antica Via Appia Traiana agli impervi percorsi medievali, fino ai tratturi della transumanza; via di Imperatori e guerrieri in età romana, di Bizantini e Normanni, Svevi e Angioini e pellegrini cristiani attraversata in cammino da Roma verso la Terra Santa.

Le guide saranno interpreti di un cammino dal ritmo lento all'insegna del rispetto della natura e dell'incontro con le comunità locali e i territori attraversati, che include momenti di confronto, scambio e narrazione. Nel corso del cammino, dunque, paesi, borghi, strade insolite e sentieri suggestivi sono resi ancor più emozionanti dalle tradizioni e i ricordi di chi ci vive.

Per unire luoghi e persone, insieme percorreremo sentieri e mulattiere ricchi di storia e cultura da raccontare, immersi in paesaggi di rara bellezza. **Partendo a piedi da Barletta adagiata sull'Adriatico** con il Castello a difesa, il **Castello di Barletta** originariamente costituito da una torre fortificata normanna nell'XI sec., l'edificio prende la forma di castello con l'Imperatore Federico II nel XIII sec. Oggi sede del Museo civico dove è esposto **l'unico busto che rappresenta l'immagine di Federico II di Svevia**. e la Cattedrale, una Chiesa presenta sull'apparato scultoreo, preziose testimonianze del periodo crociato, quando Barletta venne scelta quale luogo di sosta e di imbarco per pellegrini e cavalieri diretti in Terrasanta;

Raggiungeremo **Canne della Battaglia, mitico sito dove si svolse la famosa Battaglia di Annibale**, passando dalla **antica città di Canosa**, divenne colonia romana; “Si genitum quaeres, hunc Canusinus habet” così è inciso presso la sepoltura di Alberada di Buonalbergo a Venosa, madre del celebre eroe della prima Crociata: Boemondo d'Altavilla che volle fortemente essere sepolto a Canosa. ai boschi del **borgo di Montegrosso nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, in cammino fino allo **splendido maniero di Castel Del Monte**: possiede un valore universale eccezionale per la perfezione delle sue forme, l'armonia e la fusione di elementi culturali venuti dal Nord dell'Europa, dal mondo Musulmano e dall'antichità classica. e alla **federiciano città di Andria** che custodisce nella Cattedrale le spoglie di due mogli dell'imperatore svevo.

Concluderemo il viaggio a Trani, **meta del viandante**, con la Cattedrale sul mare, gioiello nella città,



Per il viandante che la attraversa, in pellegrinaggio d'arte e d'amore, rimarrà indimenticabile il ricordo delle bianche città sulla costa adriatica e dei paesi sulle colline della murgia con le fertili campagne ora coltivate, ora steppe incolte.

Delle Cattedrali rilucenti come scrigni d'oro antico, del fantastico mondo di elefanti e grifoni, leoni e sfingi, portali e absidi, bifore e rosoni, dei superbi castelli con le loro mura e torri poderose. Ma soprattutto rimarrà indimenticabile il ricordo di Castel Del Monte, che domina la Puglia in maniera così maestosa e singolare da poter comprendere, meglio che in qualunque altra parte di questa regione, l'anima segreta e tutta la bellezza in una sintesi meravigliosa!

Il viaggio giorno per giorno 7 GIORNI E 6 NOTTI

- 1° giorno – Arrivo a Barletta e walking tour
- 2° giorno – Tappa Barletta - Canne Della Battaglia – Canosa di Puglia
- 3° giorno – Tappa Canosa Di Puglia - borgo di Montegrosso
- 4° giorno – Tappa Montegrosso - Castel Del Monte
- 5° giorno – Tappa Castel Del Monte - Andria
- 6° giorno – Trasferimento Andria – Trani, walking tour
- 7° giorno – Trani, relax e partenza.

Prossime partenze 2023

25 giugno – 01 luglio

29 ottobre – 04 novembre

Partenze per gruppi precostituiti date su richiesta

1° giorno

All'arrivo a Barletta i viandanti saranno **accolti dalla guida** per una passeggiata alla scoperta dei maestosi palazzi storici e lungo la litoranea sabbiosa.

Nel meraviglioso scenario **del Castello di Barletta comincerà** il nostro racconto. Al suo interno è custodito il l'unico busto esistente al mondo che raffigura l'Imperatore Federico II. Lo incluse tra i castelli del Giustizierato della Terra di Bari. Il castello di Barletta, eretto dai **Normanni** nella seconda metà del XII secolo e le diverse dominazioni che si sono succedute nel tempo hanno lasciato traccia del loro passaggio con interventi che testimoniano l'importante ruolo che rivestiva la struttura. Furono gli **Angioini** a trasformarlo da maniero in fortezza, mentre gli **Aragonesi**, con l'imperatore **Carlo V**, ne consolidarono ulteriormente il ruolo di difesa. Oggi teatro di eventi, mostre e manifestazioni, il castello conserva in ogni angolo il fascino della storia della città.

Cena in compagnia della guida e presentazione del programma

La città di Barletta è nota in tutto il mondo come la città della Disfida, dal nome dell'episodio della guerra tra francesi e spagnoli all'inizio del'500.

2° giorno

Tappa: Barletta - Canne della Battaglia - Canosa di Puglia

Nel cuore del centro cittadino, partiremo a piedi dalla piazza della Cattedrale.

Per raggiungere la valle del Basso Ofanto, dove sorge la collina del noto insediamento di Canne della Battaglia, teatro del celebre scontro fra Romani e Cartaginesi (216 a.C.). "Annibale percorre trionfalmente il campo di battaglia di Canne dopo la vittoria mentre i Cartaginesi furono quasi più spossati per la strage compiuta che per la fatica del combattere." Circondata da possenti mura, utilizzate per diversi secoli, Canne offre oggi al visitatore un lungo e affascinante percorso che include l'Antiquarium, i notevoli resti di epoca romana, paleocristiana e medievale sulla cosiddetta "cittadella" e infine l'antico villaggio daunio con sepolcreto in località Fontanella. In particolare il consistente nucleo di materiale archeologico documenta la lunga continuità di vita di Canne dalla Preistoria al Medioevo. Tra il 5000 a.C. e il 4000 a.C. il territorio cannese sembra abbia goduto di un'elevata densità demografica, alimentata dalla vicinanza del fiume Ofanto che permetteva la pesca, la caccia e la coltivazione di numerose specie vegetative. **Visita all'Antiquarium e la zona archeologica di Canne della Battaglia.**

Nel pomeriggio è previsto il trasferimento a Canosa per la sistemazione in struttura e la passeggiata nel centro della città di San Sabino, la testimonianza più tangibile di un Medioevo in bilico tra Oriente e Occidente, Bizantini e Longobardi, Arabi e Normanni con i suoi preziosi arredi: il pulpito di Acceptus (1050) e la cattedra di Romualdus (1078-1089). Eccezionale ed unico il Mausoleo di Boemondo d'Altavilla, principe d'Antiochia e condottiero normanno della I Crociata; zio di Federico II di Svevia, sepolcro rivestito di marmo pregiato con il prezioso portale di bronzo forgiato da Ruggiero da Melfi, uno dei più antichi d'Europa.

Cena con le specialità locali e pernottamento.

- Lunghezza: 16 km
 - Livello difficoltà: E - Facile
 - Dislivello: + 359 m / -137 m
 - Durata: 6 h
 - Fondo stradale: sentieri, tratturi, sterrati e asfalto
- Da Barletta Canne della Battaglia - trasferimento in treno

3° giorno

Tappa: Canosa Di Puglia - borgo di Montegrosso

Canosa. Attraverso il centro passando dai siti storici più significativi, per proseguire fino alle campagne e **percorrere il Tratturo Regio.**

I nostri passi tra eleganti colonne in marmo sormontate da capitelli ionici e da pulvini bizantini, ad un tratto poggiano su splendidi antichi mosaici..Si tornerà indietro nel tempo, con il Battistero di San Giovanni, il più grande del Sud Italia, edificato dal **vescovo Sabino** durante il suo longevo operato di cristianizzazione del territorio. L'incessante edificazione di basiliche voluta dal Santo è l'emblema dell'importanza ricoperta dalla diocesi primaziale canosina nel VI sec.d.C.

Amante della cultura e dell'arte, maestranze bizantine ed armene furono importate dall'Oriente ed adoperate per la costruzione di numerose chiese sul territorio, come visibile nell'affascinante **Basilica di San Leucio, enorme impianto basilicale ispirato alla Chiesa di Santa Sofia ad Istanbul.** Splendidi i suoi mosaici ma ancor di più i maestosi capitelli corinzio figurati originari del precedente tempio etrusco italico del III sec.a.C.

Ci metteremo in cammino lungo il tratturello e lo sterrato che segue l'**acquedotto pugliese** per giungere ad una dimora padronale ottocentesca inserita in una suggestiva masseria nel cuore del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, dove ci riposeremo nel giardino, scoprendo le erbe selvatiche e commestibili della murgia.

La Borgata di Montegrosso, di appartenenza alla città di Andria, è un centro agricolo ai piedi delle Murge sviluppatosi agli inizi degli anni '30 grazie al Ministero dell'Agricoltura e completata negli anni '50 dall'Ente Riforma su un villaggio già esistente che in epoca precedente fu centro di raccolta e deposito della produzione cerealicola della zona.



Anticamente Montegrosso fu zona di Transumanza, ci passava infatti il Tratturello Canosa-Ruvo.

Ci riuniremo per la cena dove ci delizieremo attorno al fuoco di un camino, con i piatti tradizionali rigorosamente preparati in loco. Tutto tra bellezza e natura incontaminata. Pernottamento.

- Lunghezza: 18 km
- Livello difficoltà: E - Medio
- Dislivello: + 237 m / - 349 m
- Durata: 6 h
- Fondo stradale: sentieri, tratturi, sterrati

4° giorno

Tappa Montegrosso - Castel Del Monte

Dopo la deliziosa colazione, preparata sapientemente dalla padrona di casa, partiremo dal borgo del poggio che ci ha ospitati per proseguire lungo il territorio circostante, percorrendo i tratturelli fino a raggiungere Un giorno emozionante per il viandante, che resta ammaliato dalla visione del maniero federiciano, la “**corona di pietra**” che si staglia nettamente all’orizzonte, ad ogni passo sempre più imponente, dirigendo i suoi passi fino all’arrivo come **una stella**.

- Lunghezza: 24 km
- Livello difficoltà: E - Medio
- Dislivello: +510 m / -240 m
- Durata: 7 h
- Fondo stradale: sentieri boschivi, tratturi, sterrati

5° giorno

Tappa: Castel Del Monte – Andria

Riprenderemo il cammino sulle vie che circondano Castel Del Monte si visiterà il castello: **Castel Del Monte è un capolavoro unico dell'architettura medievale, che riflette l'umanesimo del suo fondatore: Federico II di Svevia.**

Con questa motivazione, nel 1996, il Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO riunito a Merida (Messico), l'ha inserito nella World Heritage List. per addentrarci in Lama Genzana.

Sul cammino s'incrociano masserie, jazzi, poste, casedde, pagliari e peschiere antiche lungo tratturi, sentieri e mulattiere tra lecci e roverelle.

Direzione Andria, una della città care a Federico II. La città era rimasta fedele al monarca svevo durante la ribellione delle città pugliesi ed egli le concesse esenzione dalle pesantissime tasse, lasciando incisa nella memoria la frase Andria "**Fidelis, nostris affixa medullis absit. Vale felix, omnisque gravaminis expers**"

Andria è la città dell'olio extravergine di oliva con la sua tipica cultivar “racioppa” o “coratina”, della **famosa burrata inventata nei primi anni del 1900** che si prepara ancora come da tradizione.

La cena in trattoria dove si potranno degustare preparazioni locali tradizionali e scopriremo i segreti della cucina e la passione per il buon cibo della gente locale. Tipico con gli sponsali viene preparato il famoso “**calzone di cipolla**” pugliese e **le orecchiette**.

- Lunghezza: 19 km
- Livello difficoltà: E - Facile
- Dislivello: + 548 m / - 171 m
- Durata: 6 h
- Fondo stradale: sterrati, tratti di asfalto.



6° giorno

Trasferimento Andria - Trani, photo walking

Si partirà la mattina dalla **Cattedrale di S. Maria Assunta di Andria**; la sua primitiva costruzione certamente rimanda ad un'epoca anteriore ai Normanni, come lo stile gotico e barbaro ce lo dimostrano. Il Campanile, al dir degli storici, fu in origine costruito dai Longobardi, per uso di bastione, in difesa della città; ed era perciò detto la Torre di guardia, non elevandosi al di là del primo piano. Riccardo I Normanno, Conte di Andria, circa l'anno 1063, ingrandì l'antica Chiesa, aggiungendovi le navate. Negli scavi effettuati nella cripta nel 1904 furono rinvenuti questi avanzi scultorei, che gli studiosi del tempo ritengono essere appartenuti al mausoleo delle Imperatrici Sveve, **Jolanda di Brienne e Isabella d'Inghilterra**.

L'ultimo giorno insieme sarà dedicato al meraviglioso scenario della Cattedrale di Trani. Inserita nella lista delle "meraviglie italiane", si tratta di un esempio di architettura romanica pugliese. La sua costruzione è legata alle vicende di **San Nicola il Pellegrino**, risalenti all'epoca della dominazione normanna. La piazza antistante la Cattedrale si illumina grazie ai raggi del sole riflessi sulla Pietra di Trani e da lì la vista del **Castello Svevo, dove il prediletto Manfredi sposò Elena d'Epiro**, lambito dal mare.

All'arrivo a **Trani** i viandanti saranno **accolti dalla guida** per una passeggiata alla scoperta dell'affascinante porticciolo turistico **Saluteremo i partecipanti al cammino e la comunità locale con la consegna del Testimonium**.

Sarà l'occasione per sensibilizzare anche la cittadinanza sull'importanza del camminare come azione quotidiana che ci deve vedere parte attiva di un cambiamento lento e profondo.

7° giorno

Trani : giornata di relax e partenze

CARATTERISTICHE DEL CAMMINO

Il **cammino** è un **autentico viaggio a piedi**, molto di più quindi di un gesto atletico! Il senso di questa esperienza sta nell'**attraversamento lento dei territori che consente di riaccendere le connessioni tra le persone**, tra le quali si instaura una **relazione più intima e personale**; ma anche tra le persone e l'ambiente circostante per riscoprirne l'identità perduta. **Muscoli, cuore e sensi sono coinvolti** e il tempo ed il numero di chilometri percorsi passano in secondo piano.

Ciascun viandante vive il cammino a suo modo, camminando e condividendo emozioni e sensazioni con i compagni di viaggio; un ruolo molto importante ha il **silenzio**, che **in natura diventa ascolto di una dimensione lontana** dalla nostra quotidianità, spesso permeata di rumori e distrazioni. Fondamentale è sempre il **rispetto degli altri viandanti e dell'ambiente circostante**.

I viaggiatori saranno **ospitati in strutture di diversa tipologia** (B&B, affittacamere, agriturismi); **si condideranno le camere** (triple o quadruple), Qualora ci fossero necessità particolari o esigenza di non dormire nella stessa stanza con altri è possibile avere la camera doppia (il costo del pernottato sarà soggetto ad un supplemento).

Dopo la colazione si cammina e si consuma un pranzo a sacco, fornito giorno per giorno dagli organizzatori.

Si cena tutti insieme in strutture ristorative convenzionate (menu completo con prodotti locali e vino).

Il cammino è fattibile per **persone in buono stato di salute e con un minimo di allenamento**. I chilometri di percorrenza potrebbero essere modificati per esigenze organizzative e in base alle condizioni meteo e dei relativi sentieri lungo il percorso.



Note di viaggio

Il presente programma può essere soggetto a variazioni, sia prima che in corso di viaggio, in base al clima, le festività, alle esigenze dei viaggiatori e delle persone che ospitano il gruppo di viaggiatori.

Si prega di comunicare per tempo eventuali intolleranze alimentari, allergie ed esigenze particolari, specialmente legate all'alimentazione (es. vegetariana/vegana).

Sono necessari: scarponcini da trekking, borraccia almeno 1 L, kway o poncho per sicurezza, zainetto per il trekking da 20/30 L, cappellino per il sole, crema protettiva, ricambi ed effetti personali.

Servizi offerti: Guida turistica/escursionistica, trasporto bagagli.

Referente locale

Il viaggio è accompagnato da esperte guide turistiche ed escursionistiche;

Vi accompagnerà Maria Elena Germoglio, guida e accompagnatrice turistica ed escursionistica.

Quando

L'itinerario è modulabile a seconda delle esigenze dei viaggiatori ed in accordo con T O.

Per maggiori informazioni richiedere dettagli e costi a: pugliafedericiana@gmail.com

Quanto

Quote a persona per viaggio di 7 giorni/6 notti, per un gruppo di minimo 8 persone